**Zeitschrift:** L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

**Band:** 22 (1880)

**Heft:** 24

**Heft**

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 09.08.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

Anno XXII. 15 Dicembre 1880. N. 24.

# L'EDUCATORE

DELLA

# SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

*Si pubblica due volte al mese. Prezzo d'abbonamento per un anno fr. 5; per un semestre fr. 3, per tutta la Svizzera — Pei Maestri elementari il prezzo d'abbonamento annuo è di franchi 2, 50, compreso l'Almanacco Popolare — Per l'Estero le spese di porto in più*

SOMMARIO: Lo spirito dell'epoca e la scuola. — La spada di Damocle sui Docenti ticinesi. — Temi e conclusioni dell'XI Congresso pedagogico italiano. — Dell'insegnamento della Geografia nelle scuole primarie e secondarie. — Dei diversi scrittori ticinesi appartenenti alla prima metà del nostro secolo. — Cronaca. — Varietà. — Annunzj. — Avvertenza.

## Lo spirito dell'epoca e la scuola.

Lo spirito dei tempi non è sempre lo stesso. Talvolta regna lo spirito della rivoluzione, tal altra quello della reazione; ora lo spirito della fede, ora quello della superstizione o miscredenza, qui lo spirito della libertà, e là quello della schiavitù. Ma, secondo l'espressione di Göthe, c'è sempre lo *spirito proprio dei grandi*. Il che vuol dire, che gli uomini che primeggiano nella politica, nella religione, nelle scienze e nelle arti, formano lo spirito dell'epoca. E questo spirito « presiede al rombo del telajo del tempo e intesse alla divinità un manto vivente ». Con questa parola il poeta esprime la credenza sublime, incrollabile, che ogni oscillazione dello spirito popolare dell'epoca condurrà definitivamente alla formazione del buono, del vero e del santo.

Ciascuno di noi subisce l'influsso dello spirito dell'epoca odierna. Aspiriamo i pensieri della lotta e delle contese del tempo nostro. A cotesto influsso non possiamo nè vogliamo sottrarci. Ma l'uomo côlto, armonico e universale non si lascia trascinare dallo spirito del tempo suo mal-

grado; esso giudica anche questo spirito possente, lo raffronta con le idee eterne e riconosce ciò che esso ha di pregevole o di futile, di bene o di male, il suo aspetto favorevole, e il suo lato tenebroso. Le idee eterne di *verità,* di *libertà,* di *amore,* e di *giustizia* ci danno il regolo con cui possiamo valutare anco lo spirito dell'epoca moderna.

Lo spirito del nostro tempo rivela molti lati luminosi e molte ombre. Le scienze hanno spiegato un grande volo, il traffico si è sviluppato possentemente e con esso presero incremento le industrie, il commercio e l'economia rurale. Nei popoli prevale l'aspirazione alla libertà intellettuale, politica e religiosa, e la lotta per migliorare la posizione materiale.

Se non che lo spirito della nostra epoca ha pure i suoi difetti. Abbiamo da deplorare un grande scompiglio delle menti nelle cose religiose; e domina molta superstizione e miscredenza; da una parte nelle pratiche religiose la lettera prevale d'assai allo spirito, dall'altra molto ateismo; si fa palese una stima eccessiva dei beni materiali e un grande indifferentismo per le cose ideali; il materialismo etico e teoretico è divenuto possente, e nel suo codazzo si fanno largo la licenza e la cupidigia dei piaceri sensuali.

Di fronte a questi difetti come deve contenersi la scuola? Tutti cotesti difetti sono una specie di negazione dello spirito. Epperò la scuola, che serve lo spirito, ha pur a far fronte ad essi col lavoro. Alla miscredenza e alla superstizione esso opponga la vera *religiosità* e il puro *cristianesimo,* alla licenza l'*obbedienza* e la *pietà,* al materialismo l'*idealità,* e all'istinto sensuale il *piacere del lavoro* e il conforto della *forza morale.*

Dio è il bisogno supremo di ogni personalità intellettuale. La fede in Dio non è una scienza, diceva Jacobi, ma una virtù. Mentre il mondo sensuale è soggetto a un continuo mutamento, lo spirito cerca in Dio la sua quiete, la sua elevazione e il suo conforto. Il cristianesimo ci insegna a comprendere Dio come padre, luce, virtù, amore, santità e giustizia. Nella religione è perciò riposta anche la prima sorgente d'ogni civiltà, nè al popolo possiamo trasmettere l'ideale se non sotto la forma della religione. Poichè da una parte la credenza secondo la lettera e dall'altra la superficialità e la miscredenza hanno recato nocumento alla religione, ne consegue che l'idealità del nostro tempo ha sofferto ed è aumentata la cupidigia della sensualità.

Colla religione scemò anche la fede in un mondo morale e in una rimunerazione, e di conseguenza i delitti sono più numerosi che prima, e il popolo ha creduto necessario di ricorrere in qualche luogo di nuovo alla mannaja. — Schiller ne' suoi *Masnadieri* aveva scritto: « Il pensiero: Dio — desta un terribile vicino, il suo nome si chiama *giudice* ». Collo scemare della religione si aumentano più sempre i delitti. — Il rimedio del tempo non sta nel portare da una parte l'attenzione sulle scienze naturali ateistiche che oltrepassano i loro confini, e nel combattere dall'altra i credenti della lettera per in fine giungere al comprendimento intellettuale della Bibbia e alla cognizione del vero cristianesimo, di quel cristianesimo che ci promette la figliuolanza in Dio e il regno di Dio su questa terra. Non avvi sentimento più beato di quello del sentirsi uniti con Dio; in questo sentimento l'anima attinge l'entusiasmo che spinge i più generosi a rivolgere tutta la loro facoltà a rendersi degni del còmpito riconosciuto come proprio dovere. Se pertanto la scuola vuole istruire il popolo, curarne i beni ideali e promuovere la vita morale, tuteli la vera religiosità, il vero cristianesimo, e perciò non soffra mai che l'insegnamento religioso sia dato in balìa di un cristianesimo gretto e avido di dominio.

Alla scienza sbrigliata e al sentimento di libertà eccessivo della gioventù, la scuola opponga un'educazione rigorosa e una disciplina esemplare.

E di fronte alla crescente cupidità dei piaceri sensuali il docente in tutte le posizioni della sua vita mostri nobile semplicità, parsimonia e contentezza. Poichè, come dice il Poeta,

Chi del poco sa vivere contento
Ha già raggiunto, il credi, un alto intento.

G.

---

## La spada di Damocle sui Docenti ticinesi.

*(Corrispondenza dal Sottoceneri).*

Nel vostro giornale avete a suo tempo riprodotto l'avviso di concorso per la nomina d'un professore pel Corso Industriale nel Ginnasio di Lugano. Quel concorso spirava verso la fine di settembre; ma pare mancassero gli aspiranti o le prove accettabili della loro capacità, poichè in ottobre si vide riaperto il concorso stesso fino al 18 di detto mese.

E questa volta i concorrenti ci furono, ed un giovine veneto s'ebbe il favore della scelta; ma non volle o non potè recarsi a Lugano che un mese dopo, quando le scuole erano appunto da un mese già avviate, e ciascun docente aveva ormai predisposto ogni cosa per l'insegnamento che gli spettava. A supplire al posto vacante erano stati chiamati alcuni professori del Liceo.

Presentatosi poi il neoeletto, gli venne fatta l'enumerazione delle materie che insegnava il suo predecessore, e che naturalmente erano riserbate per lui. Si dice che al sentire che gli toccavano molte ore settimanali di lezione e che doveva insegnare tante materie, gli mancò l'animo d'accingersi all'opera, e fece tosto la risoluzione di riedere alle patrie lagune. Ben si cercò di trattenerlo cambiandogli alcune materie ed affidandone qualche altra ad un professore del Liceo; ma fu irremovibile nella presa decisione, e rinunciò alla carica. Allora il Dipartimento di Pubblica Educazione fece ripartire l'insegnamento spettante al docente dell'Industriale fra tre o quattro professori liceali. L'espediente è buono, e la scolaresca ci avrà certamente guadagnato.

Ma qui nasce spontanea una riflessione. Perchè il signor Vannotti, professore dell'Industriale, si è dimesso? Perchè la spada era da tre anni sospesa sul suo capo. Voi sapete, signor Redattore, che nella rielezione generale avvenuta anzi tempo nel 1877, pei professori di prima nomina, questa si ritenne *provvisoria*. In questa categoria si considerarono compresi a torto od a ragione anche coloro che furono, come il Vannotti, tramutati di posto. È ben vero che il provvisorio ha durato tre anni, possiam dire quattro con quello or ora incominciato; ma non per questo mancò di pesare funestamente sull'animo dei colpiti da tale misura, i quali potevano vedersi licenziati alla fine d'ogni anno. Non vo' discutere sulla convenienza o meno d'una nomina provvisoria pel primo anno di prova, tanto più per individui che talvolta scattano fuori all'improvviso maestri belli e fatti, benchè non abbiano forse mai letto un trattato di pedagogia; ma trovo poco regolare che non succeda alla prova un'elezione stabile. Nessuno quindi darà torto al signor Vannotti se, offertaglisi una buona occasione, l'afferrò pel ciuffo, onde togliersi da un penoso stato di precarietà, atto ad impensierire qualunque galantuomo. Senza di ciò quel bravo professore avrebbe continuato a prestare i suoi lunghi servigi al proprio paese.

E per l'anno venturo quali speranze possono nutrire tanto i professori provvisori quanto gli stabili?..... Sento di alcuni che si danno attorno per trovarsi eventualmente altre occupazioni, addolorati di ab-

bandonare una lunga ed onorata carriera, abbracciata per vocazione e sempre disimpegnata con lodevoli successi. Ma come non vivere in perpetua trepidazione pel proprio avvenire? Una divergenza d'opinioni politiche od amministrative, un'antipatia malevola, un rapporto avventato, un segreto intrigo od un'animosità personale, può essere un titolo sufficiente per togliervi di bocca.... il pane ultramontano (!), per invocare una completa tavola rasa nelle nomine, e simili cortesie. Quel pane poi che ha sette croste per un ticinese, diverrà molle e delicato nella bocca di qualche estraneo, che farà coro magari alle imprecazioni contro i rifugiati lombardi che qui trovarono asilo e cattedre in tempi in cui eravi nel paese una reale scarsità di docenti.....

Ho parlato di nomine provvisorie, e ripeto che possono darsi dei casi in cui siano opportune; ma, di grazia, non ha tutti i caratteri della provvisorietà anche la elezione a brevi periodi quadriennali? Qual è il docente che può tenersi sicuro di durare più di quattro anni alla direzione d'una scuola, quando la sua rielezione più che dai meriti può dipendere talora da passioni partigiane, da un semplice atto di leggerezza, talvolta anche dalla pura voglia di cambiar persone? Questa condizione credo abbia gran parte nella ragione che allontana dal magisterio tanti studiosi che avrebbero l'attitudine e la volontà di consacrarvisi quando fossero certi di non esserne rimossi con troppa facilità.

La manìa poi de' licenziamenti è divenuta spaventevole in questi ultimi tempi. Si parla di parecchi buoni maestri, non punto vecchi nè impotenti al regolare disimpegno de' loro doveri, che non trovarono più grazia presso i Municipî, e sono disoccupati, sebbene taluni abbiano per venti e più anni dato prova di zelo, capacità e condotta irreprensibile. Si vuole che il solo piacere di novità, o le raccomandazioni per taluno dei concorrenti (se ne contarono per qualche scuola fino a dieci o dodici!) abbiano potuto più che ogni altra considerazione. In qualche comune poi si attribuisce un procedere così sconveniente all'ancor più sconveniente contegno di taluni dei concorrenti, che non potendo competere per altri titoli, ricorsero al mezzo dei *ribassi* sulla già assottigliata cifra dell'onorario! salvo poi a declamare contro la insufficienza del compenso, la lesineria dei Municipi, ed a lasciare dopo qualche anno l'usurpato posto per dare la caccia a qualche altro creduto migliore.... Non è a dirsi quanto sia nocivo all'istruzione un così spesso ed inconsulto mutar di maestri in una scuola. Credo che un ritegno a sì perniciosa manìa potrebbe esser l'allungamento dei periodi di nomina, come vorrebbero proporre gli Amici dell'educazione a favore di coloro

che per alcuni anni abbiano provato d'avere le qualità necessarie per essere buoni docenti. Ho letto in qualche giornale che anche in Italia, dove la durata in carica è, nei casi normali, di sei anni, si fa propaganda per ottenere dalla legge il diritto d'esser riconfermati a vita dopo compiuto il primo sessennio di lodevole esercizio. Auguro buona riuscita alla buona idea, senza per questo lusingarmi che la possa trovare favorevole terreno fra noi, dove e maestri e professori si contenterebbero anche d'un periodo di 8 o 10 anni.

Altra spada sul capo dei docenti ginnasiali è altresì l'eterna minaccia d'una riduzione de' nostri Istituti pubblici d'istruzione, minaccia nata da molti anni, e che su pei giornali od in Gran Consiglio si fa risuonare a quasi ogni sessione legislativa. In un eventuale rimpasto per causa di riduzione dovrebb'essere sacrificata una parte de' professori; e quest'idea non è fatta per affezionarli alla cattedra, nè per conciliare in essi la tranquillità d'animo tanto bisognevole per chi deve dedicare ogni sua operosità all'avvenire della crescente generazione.

Concludendo farò rilevare che tutte queste miserie vanno alla fin fine a ferire le nostre scuole, nel tempo stesso che feriscono i docenti tutti. Nomine a più o meno corta scadenza, minaccie di sbalestramenti, proposte non mai risolte per soppressione d'istituti, unitamente ai *grassi stipendi....* ce n'è più che non occorra per tormentare queste povere persone, da cui si pretende la rigenerazione civile e morale della società, proclamandoli talora — a parole — i più insigni di lei benefattori. Ironia della sorte!..

*Micromega.*

---

## Temi e conclusioni
## dell'XI Congresso pedagogico italiano
*tenuto in Roma nell'u. s. settembre.*

### Sezione I. — Scuole elementari e popolari.

*Presidente,* Pietro Siciliani — *Vice-presidenti,* Felicita Morandi, Ferdinando Cassone — *Segretari,* Ildebrando Bencivenni, Daniele Colli.

Tema 1. — La scuola primaria e popolare come può riuscire moralmente educativa? — Basta la scuola alla compiuta educazione del fanciullo? (*Relatore il comm. Giuseppe Sacchi*).

*Conclusioni* — Il Congresso:

1. Dichiara che la scuola primaria e popolare, per riuscire moralmente educativa, deve essere considerata come una delle istituzioni

fondamentali dello Stato, e come tale deve rendersi universale e corrispondere esemplarmente ai supremi portati del retto magistero pedagogico e didattico, *e richiama il voto del Congresso di Bologna (settembre 1874) a proposito dell'insegnamento religioso nelle scuole per il pieno rispetto alla libertà di coscienza.*

2. Ritiene che la scuola popolare, per vederla assicurata nel suo morale indirizzo, deve essere iniziata nell'età dell'infanzia, essere continuata nell'età della puerizia e rendersi completa nell'adolescenza con istituzioni di carattere perfettivo, *e specialmente con buone biblioteche popolari circolanti.*

3. Afferma che i metodi e le discipline scolastiche devono efficacemente convergere allo scopo di applicare ogni ramo di scienza ed arte alla rettitudine del vivere, in guisa da educare un popolo esemplarmente operoso, rispettoso, onesto e cordiale.

4. Afferma che la condizione del maestro elementare deve essere rialzata economicamente e civilmente al punto da elevare l'ufficio del pubblico educatore alla dignità stessa del pubblico magistrato, sì che il tutore del diritto abbia da canto l'apostolo del dovere.

*Crede inoltre che l'esperienza dei maestri elementari debba essere sempre interrogata, quando si tratti di introdurre modificazioni negli ordinamenti delle scuole a cui sono addetti.*

*Finalmente che nessuna legge debba arrestarli nelle aspirazioni di progredire nella carriera dell'insegnamento, quando se ne possano mostrare idonei e quindi meritevoli.*

5. Le famiglie e tutti gli ordini dello Stato devono, cogli organi della pubblica opinione, concorrere lealmente a guarentire, con ogni maniera d'incoraggiamenti, i frutti morali che debbonsi attendere dal magistero educativo rettamente applicato nelle scuole.

**Tema 2.** — Delle abitudini intellettuali che derivano dal metodo intuitivo e della opportunità di adoperarlo nelle scuole italiane più largamente che non siasi fatto fino ad ora, accennando ai mezzi più facili e meno costosi per conseguire questo intento. (*Relatore il comm. Aristide Gabelli*).

*Conclusioni unanimemente approvate dal Congresso.*

Il metodo intuitivo consiste nel mettere, quant'è più possibile, l'alunno a contatto col mondo reale, eccitando per mezzo di immagini e di fatti sensibili la sua curiosità e tenendo viva la sua attenzione. Noi non proviamo piacere se non quando il nostro spirito è attivo. Perciò gran parte dell'arte d'insegnare consiste nel guidare il lavoro intellettuale degli alunni in modo, che paia loro d'indovinare o di

scoprir qualche cosa. Questo metodo è la continuazione di quello con cui acquistiamo senza accorgercene le cognizioni più importanti nei primi anni della vita, ossia dell'istruzione della natura, e diminuisce perciò la distanza che separa dalla vita stessa la scuola. Esso educa e fortifica quella preziosa abitudine dell'osservare, per cui ognuno diventa il maestro di sè stesso. Da quest'abitudine nascono a poco a poco la inclinazione a non appagarsi di idee vaghe od oscure, quello spirito pratico che non si nutre se non di esperienza e di una certa tranquilla sommissione ai fatti, che è la fonte dell'imparzialità.

Un metodo di questo genere, per essere posto in pratica completamente, richiederebbe qualche spesa in tavole iconografiche e oggetti naturali e qualche riforma nell'ordinamento delle scuole elementari e nell'insegnamento normale. Ma nulla impedisce di prepararne e avviarne l'uso anche nelle condizioni presenti, adoperando tutto quello che il maestro può procacciarsi nella sua sollecitudine per la scuola.

Del resto il metodo di osservazione nelle scuole è la conseguenza di quel metodo sperimentale che nel nostro tempo ha rinnovato la scienza. Il modo più proficuo di insegnare è quello stesso in cui noi abbiamo imparato. Trattasi quindi di una riforma preparata dall'indirizzo del tempo che si compie nelle nostre teste anche a nostra insaputa, ma di cui giova rendersi conto per poterla affrettare. Ciò tanto più che fino da ora non mancano in Italia gli esempi utili e gli esperimenti fortunati. *(Continua)*

---

## Dell'insegnamento della Geografia
nelle
## scuole primarie e secondarie.

(Cont. v. n. 20)

### Della Navigazione.

### I.

**NAVIGAZIONE o NAUTICA. — Bastimento e nave. — Scafo. — Prora. — Poppa. — Fianco. — Bordo. — Bagnasciuga. — Chiglia. — Carena. — Stiva. — Coperta. — Corridojo. — Camerino. — Boccaporto. — Osteriggio. — Manica. — Manicavento. — Tuga. — Timone. — Ancora. — Ormeggiarsi. — Gavitello. — Argano. — Santa Bàrbara. — Branda — Grua di bordo.**

**1. L'arte che insegna a passare il mare e ne fornisce i mezzi dicesi *navigazione* o *nautica*.**

2 I mezzi che l'arte nautica fornisce per passare il mare sono i *bastimenti* e le *navi*. Questi due nomi però hanno un significato molto largo, come è largo quello di carro e di carrozza: e nel modo istesso che i carri e le carrozze hanno nome diverso dalla forma e dall'uso a cui servono, i bastimenti e le navi prendono diversa denominazione non solo dalla forma e dall'uso, ma pure dalla alberatura e dal velame. Noi diremo tutti questi nomi spiegando d'ogni nave e d'ogni bastimento la importanza, dopo avere fatto conoscenza colle singole parti di un legno.

3. *Scafo*. — È il corpo del bastimento, quella parte che forma il guscio: il bastimento senza alberi e senza vele.

4. *Prora*. — È la parte anteriore della nave, la prima che fende l'acqua, quella che apre la via. — Qualche volta col nome di prora si comprende tutta la metà anteriore della nave, ossia quella che dal mezzo va alla prora.

5. *Poppa*. — È la parte posteriore della nave, ossia la parte opposta alla prora, là ove trovasi il timone. Generalmente è ricca di bassorilievi, come delfini e tritoni, e fra gli ornamenti porta scolpito il nome stesso della nave. — Veduta di dietro, la nave si presenta con una facciata particolare, che è detta *quadro di poppa;* e il quadro di poppa delle grandi navi ha una o più balconate con finestre. — Qualche volta però col nome di *poppa* si intende tutta la parte della nave che dal mezzo va alla poppa ed è considerata come la più nobile. Quì per le navi che servono a trasportare i passaggieri sono i primi posti, quì, per le navi da guerra, si raduna lo stato maggiore.

6. *Fianchi*. — sono i lati del bastimento e vanno da poppa a prora. Si distinguono col nome di fianco destro e di fianco sinistro volgendo le spalle alla poppa.

7. *Bordo*. — È l'orlo dello scafo, la estremità dei fianchi, e quindi il bordo è destro e sinistro. Prendendo la parte per il tutto, per *bordo* si intendono i fianchi, e qualche volta si indica il bastimento stesso, come quando si dice *andare a bordo* per recarsi alla nave, *mandare a bordo* per mandare alla nave.

8. *Bagnasciuga*. — È quella linea nel fianco ove arriva l'acqua e che per l'agitazione dei flutti ora si scopre ed ora rimane coperta dai medesimi. La bagnasciuga è alta o bassa secondo che il bastimento pesca più o meno.

9. *Chiglia*. — È la spina dorsale dello scafo ossia del corpo del bastimento; è quella parte che trovasi esteriormente nel mezzo del fondo.

10. *Carena.* — Quella parte del fondo e del fianco di una nave che dalla chiglia in su sta immerso nell'acqua.

11. *Stiva.* — È tutta quella parte inferiore e interna dello scafo compresa dalla carena e nella quale si conserva il carico ossia le vettovaglie, le mercanzie, e, per le navi da guerra, le munizioni — *Stivare* è l'operazione per la quale si mette il carico con bell'ordine al suo posto nella stiva: è l'operazione per la quale si carica la stiva.

12. *Coperta.* — Detta anche *tolda*. quel tavolato che ricopre l'interno del bastimento e sul quale si cammina all'aperto da un capo all'altro: è il tetto del bastimento. Esso però ha delle aperture, come gli abbaini delle case, per cui si discende nei piani sottoposti e quindi nel corridoio e nella stiva.

13. *Corridoio.* — È quel piano *sopra la stiva* ove sono i camerini de' marinai e de' passaggieri.

14. *Camerino.* — Con voce francese detto *cabina:* è la angusta camera assegnata per l'alloggio dei marinai e dei passaggieri.

15. *Boccaporto.* — L'apertura rettangolare che trovasi nel mezzo dei bastimenti, dalla quale, con scale, e marinai e passaggieri scendono nei piani inferiori. — L'andare per i *boccaporti* nei piani inferiori del bastimento dicesi *andare sotto-coperta*, e l'uscir fuori a prendere aria, a vedere il mare, a camminare sopra la tolda o coperta *andar sopra coperta.*

16. *Osteriggio.* — È quel boccaporto affatto privo di scale e coperto di vetri con rete di ottone per assicurarli da ogni rottura. Serve non al passaggio, ma a dare luce ai piani sotto coperta e principalmente al luogo dei macchinisti.

17. *Manica.* — Tubo di tela catramata o di cuoio fatto per dare passaggio all'acqua: si adopera per le pompe.

18. *Manicavento.* — Detto anche *manice di ventilazione:* lungo e grosso tubo di rame aperto alle estremità che, da sotto-coperta, si innalza sulla tolda per due metri e più, avente nella estremità superiore un cappuccio rivolto a prora. Serve per ricevere il vento e comunicarlo *sotto-coperta* a' corridoi. Non sempre però il manicavento è di rame. Alcune volte è un lungo sacco di tela da vele, aperto alle due estremità, provveduto di tratto in tratto da cerchi di legno che lo tengono aperto e nella parte superiore fornito di un cappuccio e di una bocca con due ali. Sospeso ad uno degli stragli, introdotto attraverso i boccaporti fino alle parti più basse delle navi, per la sua bocca volta verso la direzione del vento si fa fluire l'aria verso il basso.

19. *Tuga.* — Cameretta stretta e lunga, sufficiente appena a ricoprire la ruota del timone e che serve a dare ricovero al timoniere durante le intemperie. Qualche volta vi ha una *tuga* anche a *prora* e serve per i marinai che sono di guardia.

20. *Timone.* — È un tavolato che si attacca alla poppa dei bastimenti per il suo stato maggiore e che gira sopra cardini. Sulla coperta, a poppa, sta una ruota la quale girata fa muovere, per un congegno che è sotto la tolda, il timone. Se il timone è lasciato nel mezzo della tolda in modo che sia verticale al quadro di essa allora la nave cammina via dritta senza volgersi nè da una parte, nè dall'altra; ma se il timoniere fa girare la ruota e quindi il timone a destra od a sinistra allora la nave muta direzione e si volge da questa parte o da quella. E questo avviene perchè il bastimento correndo lascia indietro l'acqua la quale urta contro il timone e non trovando passaggio e non potendo vincerne la resistenza e volendo pur passare esercita contro di esso tale forza che il bastimento è costretto a volgersi sopra quella parte ove l'acqua è trattenuta e spinge.

21. *Ancora.* — Istrumento conosciutissimo perchè adoperato come sinbolo della marina: si cala per grossa corda, detta gomena, sul fondo del mare per farvi presa ed arrestare la nave. Alcuni, invece di una gomena, usano una catena. — Per tenere ben ferma una nave si sogliono gettare due àncore l'una a poppa e l'altra a prora. — Quando una nave sta sull'àncore dicesi *ancorata.*

22. *Ormeggiare.* — Vuol dire dare fondo ad un'àncora, e quando si dice che una nave è ormeggiata, vuole significare che essa è sull'ancore.

23. *Gavitello.* — Grosso tronco di legno o di sughero o barile di rame vuoto, attaccato all'àncora, che mostra alla superficie ove fu calata a fondo: serve ad ormeggiare bastimenti. Si trovano nei porti: finiscono con un grosso e robustissimo uncino di ferro a cui si attacca la gomena o la catena delle navi che vengono ad ancorarsi.

24. *Argano.* — Macchina per salpare le àncore e per innalzare pesi assai gravi, atta a diminuire di molto la resistenza aumentando la potenza.

25. *Santa Barbara.* — Il deposito della polvere da guerra esistente a bordo delle navi e destinato a contenere la totalità delle munizioni. Sta al disotto del ponte del corridoio.

26. *Branda.* — Nome generico appropriato a qualsivoglia forma di letto usato a bordo delle navi purchè sia pensile. La branda ri-

mane sospesa orizzontalmente al disotto del ponte e contiene un materassino ed una coltre: quando l'uomo è dentro sdraiato si stringono così i lembi della tela, che fa da fusto e da saccone, per effetto del peso che vi rimane come chiuso in un sacco. Ogni uomo ha una branda.

27. *Grue di bordo.* — Certi grossi pezzi di legno di quercia o di ferro sporgenti al di fuori del bordo delle navi aventi maggiore o minore inclinazione verso il mare e terminati con polegge per sospendervi àncore e palischermi.

## II.

ALBERI. — Albero maestro e sue parti. — Albero di trinchetto e sue parti. — Albero di mezzanone e sue parti. — Bompresso. — Coffe o gabbie. — Pennoni. — Coltellaccio. — Antenne. — Picco. — Castello. — Cassero. — Casseretto.

28. *Alberi.* — Diconsi così quegli alti fusti che si innalzano dalla tolda di una nave: servono a tener le vele.

29. Una nave può avere uno, o due, o tre, o quattro alberi.

30. Della nave a quattro alberi quello che sta quasi nel mezzo è detto *albero di maestra* ed è il più alto; — quello verso prora *albero di trinchetto;* — quello verso poppa *albero di mezzana;* — e quello, stabilito immediatamente sulla prora, che esce fuori e sporge sul davanti della nave *bompresso:* questo è un albero secondario.

31. *Coffe* o *gabbie*: Sono tavolati posti orizzontalmente verso la sommità dei tronchi: formano come un palco o loggiato sul quale i marinai stanno a governare le vele, ed a fare la guardia. — Le coffe prendono loro nome dall'albero su cui sono poste e quindi abbiamo la coffa maestra o la gran coffa, la coffa di trinchetto, la coffa di mezzana.

36. *Castello:* Nome che si dà alle parti della tolda comprese fra l'albero di maestra ed il quadro di poppa, e tra l'abero di trinchetto e la ruota di prora. Il primo dicesi *castello di poppa* o *cassero*, il secondo *castello di prora*.

37. *Cassero* — o *castello di poppa* è quello spazio della tolda compreso fra l'albero di maestra ed il quadro di poppa. È questa, come già fu accennato, la parte più notabile della nave, riservata per quelle di guerra, allo *stato maggiore* del vascello, i cui membri solamente possono passeggiare e fermarsi. Le altre persone dell'equipaggio non vi si recano che per ragioni di servizio.

38. *Casseretto.* — È quella parte del cassero che va dall'albero di mezzana a poppa. Qui sorge nelle navi da guerra l'alloggio dell'ammiraglio e consiste in alcuni camerini disposti in modo da formare un ferro di cavallo volto verso prora od un rettangolo aperto a questa parte stessa. Ha un loggiato eminente da cui si vede non solo tutta la tolda, ma pure buona estensione di mare attorno al vascello. L'ammiraglio, o chi per esso, v'ascende per due scale poste alle estremità e di là comanda la manovra. Una robusta balaustrata di ottone gli serve di appoggio nel caso di vento o di tempesta; e per due o più portavoci, che vanno sotto la tolda, parla ai macchinisti.

Sul *casseretto*, davanti all'alloggio dell'ammiraglio, ci ha sempre una guardia, e quì si recita la preghiera, qui si celebrano gli ufficî divini, qui si leggono gli ordini del giorno, si impongono i castighi, e si rendono gli onori militari.. (*Continua*)

---

## Dei diversi scrittori ticinesi

### *appartenenti alla prima metà del nostro secolo.*

(Note bibliografiche per Emilio Motta)

(*Cont. v. n.* 19)

### 24. Stabile Giuseppe.

L'abate Giuseppe Stabile nato in Milano il 2 ottobre 1821, da famiglia patrizia luganese, vi morì il 25 aprile 1869. Studiò teologia nel seminario di Milano e s'applicò alle scienze naturali nell'Università di Pavia sotto i ben noti professori Giuseppe Balsamo Crivelli ed Antonio Villa. Autore egli è di pregevoli memorie, di cui segue l'elenco. — Fu ascritto all'Accademia Gioenia di Catania, alla Società entomologica di Stettin, all'I. R. Società zoologica e botanica di Vienna, alla Società italiana di scienze naturali, a quella di Filadelfia e ad altre. — Dal 1864 sino alla morte occupò la difficile carica di custode aggiunto alla Biblioteca Ambrosiana.

Negli atti della Società elvetica di scienze naturali pel 1869 (*Soletta*, Gassmann) leggesi una sua necrologia redatta dall'ornitologo Antonio Riva, luganese. Fu ristampata nello stesso anno in Lugano (*Ajani e Berra*) col titolo: *Deux mots sur l'abbé Joseph Stabile dediés à la société helvet. des sciences naturelles réunie à Soleure les jours 23-25 Août 1869 par* Antoine Riva feu Rodolphe (pag. 8).

1) Delle conchiglie terrestri e fluviali del Luganese. *8°. Lugano* (G. Bianchi). *68 pag. con 3 tav. nere, 1845.*

Estratto dal *Giornale delle tre società ticinesi di pubblica utilità, cassa di risparmio ed amici della pubblica educazione* (Lugano, 1845).

2) Intorno ad un articolo di Carlo Bassi sugli insetti carnivori. *8°. Milano, 1846.*

*Tolto dallo* Spettatore *di Milano, n° 26 dell'anno 1846.*

3) Bullettin entomologique des Coléoptères observés au Mont Rose, val Magugnaga, *11 pag. in 8°.*

*Extrait* Actes Soc. Helvét, Scienc. Natur. Porrentruy 1853.

4) Fossili del terreno triassico nei dintorni del lago di Lugano. Memoria I. *8 pag. in 8°.*

*Extrait* Verhandl. schweiz. naturforsch. Gesell. S.t Gallen 1854.

5) Idem. Memoria II. 12 pag. in 8°.

*Extrait* ibid. Basel 1855.

6) L'*Ape del Ceresio*, giornale politico-economico-commerciale. *fol. Lugano* (Fioratti) *1856.*

*Cominciò le sue pubblicazioni, tre volte alla settimana, nel gennajo 1856 sotto la redazione dell'abate Stabile. Non credo abbia durato a lungo.* (V. *Motta,* Biblg storica ticinese, p. 126, n° 42.

7) Description de quelques coquilles nouvelles ou peu connues. *14 pag. in 8° et 1 pl. noire.*

*Extrait* Revue et Magasin de Zoologie; Paris, 1859.

8) Prospetto sistematico statistico dei molluschi terrestri e fluviali viventi nel territorio di Lugano. *8°. Milano* (Bernardoni) *pag. 67.*

*Estratto dagli* Atti Società geologica di Milano, 1859.

9) Fossiles des environs du Lac de Lugano. *pag. 32 in 8°.*

*Estratto dagli* Atti Società Elv. Scienze Naturali, Lugano (Veladini) *1860.*

10) Mollusques terrestres vivants du Piemont. *pag. 141 in gr. 8°* av. 2 planches. *Milan* (Bernardoni) *1864.*

*Dal vol. IV degli* Atti della Società italiana delle scienze naturali. — Pubblicazione la più importante dello Stabile.

## 25. Ruggia Gerolamo.

Gerolamo Ruggia nacque in Morcote ai 30 settembre 1748 da Giovanni Antonio ed Elisabetta Sardi di Vico-Morcote. Nel 1763 fu ricevuto tra i Gesuiti in Roma e più tardi venne mandato professore di belle lettere in Ascoli dove insegnò sino alla soppressione dell'ordine,

avvenuta come è noto nel 1773. Fu poscia professore di belle lettere nel regio collegio di Parma del quale divenne preside. (V. l'*Oldelli* suppl. p. 65, ed altri.

Pubblicò:

1) Poesie dell'Abate Girolamo Ruggia ex Gesuita. *Vol. 2. Milano* (Mussi) *1806.*

Il I contiene:
a) *Demetro*, tragedia,
b) *Il figliuol prodigo*, azione drammatica,
c) *L'inaugurazione del nuovo teatro del collegio di S. Caterina*, cantata,
d) *Il genio eminente di Napoleone Imperatore*, cantata.
Il II contiene sonetti, canzoni ed altre poesie di vario genere.

2) La coltura del cuore, della mente e del corpo. A Lindoro (poemetto didascalico) *8°. Modena* (Geminiano Vincenzi e C.i) *1812.* (pag. 73).

Lo stesso nel vol. VII della *Raccolta di poemetti didascalici originali o tradotti* (Milano, Gio. Giacomo Destefanis) *1822* (1). *(Continua)*

---

## CRONACA.

Licei femminili. — I più ricchi e popolosi municipj d'Italia hanno istituito, o vanno istituendo licei femminili. Anche il governo ha pensato di aprire istituti simili a Roma ed a Firenze a spese dello Stato.

Scuola obbligatoria e laica. — Alla Camera francese dei deputati, il 4 corrente, nella discussione sul progetto di rendere l'insegnamento primario obbligatorio e laico, il sig. Paolo Bert, dopo aver dimostrato la necessità dell'obbligazione, trattò la quistione della laicità e rimproverò alla legge esistente d'aver fatto delle scuole normali dei seminari di conventi; si estende specialmente a dimostrare la necessità della laicità, affine di sottrarre l'istruzione all'influenza dei preti ed affinchè gli istitutori non siano più obbligati a fingere una fede che non hanno. Aggiunse poi:

« Noi vogliamo impartire nella scuola l'insegnamento morale che esiste all'infuori di tutte le credenze; vogliamo la scuola indipendente dalla Chiesa e l'istitutore padrone nella sua scuola, come il prete padrone sul terreno religioso ».

— Invece leggiamo nella relazione della seduta del 4 dicembre del Consiglio nazionale a Berna, che una lettera del governo del Ticino contro la tendenza di espellere le suore insegnanti dall'insegnamento pubblico è rimessa al Consiglio federale, come le precedenti petizioni in simile materia.

---

(1) Brani di quel poema stanno pure nel giornale *L'Educazione* che si pubblicava nel 1875 a Lugano.

## VARIETÀ.

Un ragno colossale. — In questo momento l'oggetto della universale curiosità nel giardino zoologico di Londra è un ragno colossale, il quale è proveniente dal Brasile. Questa schifosissima bestia si nutrisce di sorci e di uccelletti, di cui succhia il sangue; poi, allorquando è sazio, lo si vede giuocare con la pelle vuota delle sue vittime, precisamente come farebbe un gatto con un sorcio. Il corpo di codesto ragno è interamente coperto di lunghi peli del medesimo colore della sabbia, in cui è solito vivere, e le sue mandibole sono armate di una scaglia cornea dura e tagliente la quale puossi paragonare all'acciajo. Questo curiosissimo ragno colle proprie zampe distese è abbastanza grosso per coprire un piatto.

---

**Una buona notizia**. — Molti dei nostri educatori si trovano incerti nella scelta delle commediole da recitare in carnevale: noi quindi raccomandiamo loro il *Teatro Educativo, per ambo i sessi*, per soli *maschi* e per sole *femmine*, pubblicato dalla Ditta Giacomo Agnelli, di Milano, a cent. 35 per numero.

I nomi degli Autori *Altavilla, Bario, Calleri, Manfroni, Quaini;* delle autrici *Morandi, Pozzoli*, ecc, sono una garanzia per moralità e successo.

---

Dalla Tipografia Colombi in Bellinzona è uscito

**L'ALMANACCO DEL POPOLO TICINESE**

pel 1881 — Anno XXXVII.

edito per cura della Società degli Amici dell'Educazione.

*È un bel volumetto di 160 pagine al prezzo di centesimi 50.*

Ne sarà spedita copia ai signori Soci ed Abbonati entro il corrente mese.

---

## AVVERTENZA.

*L'* **Educatore della Svizzera Italiana** *continua le sue pubblicazioni anche nel 1881 alle solite condizioni; cioè abbonamento per tutta la Svizzera fr. 5, per l'Estero fr. 6. 20. — D'ora in avanti uscirà arricchito di copertina colorata e stampata, senz'alcun aumento di prezzo.*

*Vien mandato* gratis *ai membri della Società degli Amici dell'Educazione, quando contribuiscano regolarmente la tassa sociale — Pei Maestri elementari minori del Cantone l'abbonamento annuo è ridotto a fr. 2, più cent. 50 per l'*Almanacco popolare. — *Si pregano i Soci ed Abbonati che avessero cambiato domicilio, o desiderassero apportare variazioni al loro indirizzo, di notificarlo prontamente, rinviandoci la fascia di questo numero colle opportune correzioni in un* enveloppe *non suggellato, che si affranca con 2 centesimi.*

La Direzione.

---

Bellinzona — Tip. e Lit. di C. Colombi.

# ELENCO

## DEI MEMBRI EFFETTIVI

DELLA

## SOCIETA' DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

### al 1° gennajo 1880.

| N° progr. | Cognome e Nome | Condizione | Patria | Domicilio | Anno d'ingr. |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Commissione Dirigente** *pel biennio 1880-81.* | | | | |
| 1 | Battaglini C., *Presidente* | Avvocato | Cagiallo | Lugano | 1858 |
| 2 | Franscini A., *Vice-Pres.* | Direttore | Bodio | Lugano | 1875 |
| 3 | Bernasconi G., *Membro* | Avvocato | Riva S. Vit. | Lugano | 1860 |
| 4 | Fraschina G., » | Professore | Bosco (lug.) | Bosco (lug.) | 1852 |
| 5 | Vassalli G., *Segretario* | Maestro | Riva S. Vit. | Lugano | 1875 |
| 6 | Vannotti G., *Cassiere* | Professore | Bedigliora | Bedigliora | 1859 |
| 7 | Nizzola G., *Archivista* | Professore | Loco | Lugano | 1853 |
| | **Soci ordinari.** | | | | |
| 8 | Agnelli Domenico | Ragion. | Lugano | Lugano | 1860 |
| 9 | Agustoni Angelo | Possid. | Monte | Monte | 1876 |
| 10 | Agustoni Evermondo | Possid. | Mendrisio | Mendrisio | 1876 |
| 11 | Airoldi Giovanni | Avvocato | Lugano | Lugano | 1865 |
| 12 | Albertolli Ferdinando | Avvocato | Bedano | Bedano | 1867 |
| 13 | Albisetti Carlo | Ricev. fed. | Brusata | Stabio | 1859 |
| 14 | Albisetti Pietro | Possid. | Brusata | Brusata | 1871 |
| 15 | Aldern Emilio | Ingegnere | Herisau | Biasca | 1873 |
| 16 | Amadò Pietro | Capitano | Bedigliora | Bedigliora | 1860 |
| 17 | Andreazzi Carlo | Cassiere | Dongio | Bellinzona | 1873 |
| 18 | Andreazzi Ercole | Ingegnere | Ligornetto | Ligornetto | 1871 |
| 19 | Andreazzi Luigi fu Giu. | Possid. | Tremona | Tremona | 1871 |
| 20 | Andreazzi D. Francesco | Sacerdote | Tremona | Tremona | 1865 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 21 | Antognini Benigno | Avvocato | Magadino | Bellinzona | 1871 |
| 22 | Antognini Francesco | Possid. | Magadino | Daro | 1873 |
| 23 | Antognini Guglielmo | Possid. | Chiasso | Chiasso | 1871 |
| 24 | Artari Alberto | Professore | Lugano | Bellinzona | 1842 |
| 25 | Avanzini Achille | Professore | Bombonasco | Lugano | 1867 |
| 26 | Avanzini Giuseppe | Dott. in l. | Curio | Curio | 1875 |
| 27 | Bacigalupo Edoardo | Negozian. | Ascona | Ascona | 1875 |
| 28 | Bacilieri Carlo | Negozian. | Locarno | Locarno | 1875 |
| 29 | Baggi Aquilino | Avvocato | Malvaglia | Malvaglia | 1855 |
| 30 | Balli Attilio | Possid. | Locarno | Locarno | 1876 |
| 31 | Baragiola Emilio | Professore | Como | Riva S. Vit. | 1875 |
| 32 | Baragiola Giuseppe | Professore | Como | Riva S. Vit. | 1863 |
| 33 | Barni Angelo | Possid. | Brissago | Brissago | 1878 |
| 34 | Baroffio Angelo | Avvocato | Mendrisio | Mendrisio | 1846 |
| 35 | Baroffio Antonio | Negozian. | Mendrisio | Milano | 1876 |
| 36 | Battaglini Antonio | Dott. in l. | Lugano | Lugano | 1871 |
| 37 | Bazzi Graziano | Professore | Anzonico | Faido | 1853 |
| 38 | Bazzi don Pietro | Sacerdote | Brissago | Brissago | 1846 |
| 39 | Beggia Pasquale | Maestro | Claro | Claro | 1861 |
| 40 | Belloni Giuseppe | Maestro | Genestrerio | Genestrerio | 1859 |
| 41 | Beretta Giuseppe | Professore | Leontica | Mendrisio | 1855 |
| 42 | Beretta Vincenzo | Possid. | Mergoscia | Mergoscia | 1842 |
| 43 | Bernasconi Arnoldo | Negozian. | Chiasso | Chiasso | 1876 |
| 44 | Bernasconi Augusto | Ingegnere | Riva S. Vit. | Riva S. Vit. | 1875 |
| 45 | Bernasconi Battista | Possid. | Chiasso | Biasca | 1877 |
| 46 | Bernasconi Costantino | Consigl. | Chiasso | Chiasso | 1846 |
| 47 | Bernasconi Ercole | Revisore | Chiasso | Berna | 1867 |
| 48 | Bernasconi Ermano | Possid. | Chiasso | Chiasso | 1876 |
| 49 | Bernasconi Luigi | Maestro | Novazzano | Novazzano | 1861 |
| 50 | Bernasconi Pericle | Possid. | Riva S. Vit. | Lugano | 1863 |
| 51 | Bernasconi Tito | Ingegnere | Chiasso | Chiasso | 1876 |
| 52 | Bernasconi Vittorio | Possid. | Riva S. Vit. | Riva S. Vit. | 1867 |
| 53 | Bernasocco Francesco | Maestro | Carasso | Carasso | 1865 |
| 54 | Beroldingen Francesco | Dottore | Mendrisio | Mendrisio | 1866 |
| 55 | Berra Cipriano | Giudice | Montagnola | Montagnola | 1860 |
| 56 | Berra Guglielmo | Ingegnere | Montagnola | Bellinzona | 1873 |
| 57 | Berra Luigina | Possid. | Lugano | Certenago | 1860 |
| 58 | Bertola Francesco | Dottore | Vacallo | Vacallo | 1867 |
| 59 | Bertoli Giuseppe | Professore | Novaggio | Novaggio | 1860 |
| 60 | Bertoni Ambrogio | Avvocato | Lottigna | Lottigna | 1837 |
| 61 | Bertoni Brenno | Studente | Lottigna | Lottigna | 1877 |
| 62 | Bertoni Giovanni | Possid. | Lottigna | Lottigna | 1877 |
| 63 | Bertoni Mosè | Possid. | Lottigna | Lottigna | 1877 |
| 64 | Bezzola Federico | Ingegnere | Comologno | Bellinzona | 1878 |
| 65 | Bezzola Giacomo | Possid. | Comologno | Comologno | 1839 |
| 66 | Biaggi Pietro fu Gius. | Maestro | Camorino | Camorino | 1866 |
| 67 | Bianchetti Felice | Avvocato | Locarno | Locarno | 1863 |
| 68 | Bianchetti Pietro | Maestro | Olivone | Olivone | 1844 |
| 69 | Bianchi Agostino | Scultore | Genestrerio | Genestrerio | 1876 |
| 70 | Bianchi Giuseppe | Maestro | Lugano | Lugano | 1867 |
| 71 | Bianchi Luigi | Impresar. | Besazio | Besazio | 1876 |
| 72 | Bianchi Santino | Impresar. | Avegno | Avegno | 1878 |
| 73 | Biraghi Federico | Professore | Milano | Lugano | 1860 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 74 | Boffi Pietro | Possiden. | Genestrerio | Genestrerio | 1866 |
| 75 | Boggia Giuseppe | Maestro | S. Antonio | S. Antonio | 1865 |
| 76 | Bolzani Giuseppe | Negozian. | Mendrisio | Mendrisio | 1876 |
| 77 | Bolla Cesare | Possid. | Olivone | Olivone | 1877 |
| 78 | Bolla Plinio | Dott. in L. | Olivone | Olivone | 1877 |
| 79 | Bonetti Abelardo | Telegraf. | Piazzogna | Bellinzona | 1873 |
| 80 | Bontempi Giacomo | Maestro | Menzonio | Locarno | 1877 |
| 81 | Bonzanigo Filippo | Avvocato | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 82 | Bonzanigo Giuseppe | Ingegnere | Bellinzona | Bellinzona | 1871 |
| 83 | Borella Achille | Avvocato | Mendrisio | Mendrisio | 1863 |
| 84 | Bossi Antonio | Avvocato | Lugano | Lugano | 1852 |
| 85 | Bossi Bartolomeo | Possiden. | Pazzallo | Pazzallo | 1865 |
| 86 | Bossi Battista | Dottore | Balerna | Balerna | 1867 |
| 87 | Botta Andrea | Sindaco | Genestrerio | Genestrerio | 1866 |
| 88 | Botta Francesco | Scultore | Rancate | Rancate | 1864 |
| 89 | Bottani Giuseppe | Dottore | Pambio | Pambio | 1859 |
| 90 | Brambilla Palamede | Possid. | Brissago | Brissago | 1866 |
| 91 | Branca-Masa Guglielmo | Possid. | Ranzo | Ranzo | 1861 |
| 92 | Brenni Raimondo | Impresar. | Salorino | Salorino | 1876 |
| 93 | Bruni Ernesto | Avvocato | Bellinzona | Bellinzona | 1839 |
| 94 | Bruni Germano | Avvocato | Bellinzona | Bellinzona | 1871 |
| 95 | Bruni Guglielmo | Avvocato | Bellinzona | Bellinzona | 1860 |
| 96 | Bruni Francesco | Dottore | Bellinzona | Bellinzona | 1862 |
| 97 | Bullo Gioachimo | Possid. | Faido | Faido | 1847 |
| 98 | Bustelli Pietro di Paolo | Possid. | Intragna | Intragna | 1875 |
| 99 | Buzzi Giovanni Batt. | Professore | Italia | Lugano | 1860 |
| 100 | Caccia Martino | Maestro | Cadenazzo | Cadenazzo | 1848 |
| 101 | Caglioni Giuseppe | Possid. | Ascona | Ascona | 1878 |
| 102 | Caldelari Giuseppe | Maestro | Pregassona | Pregassona | 1859 |
| 103 | Calloni Silvio | Professore | Pazzallo | Pazzallo | 1872 |
| 104 | Calzoni Giovanni | Maestro | Loco | Intra | 1866 |
| 105 | Canova Edoardo | Avvocato | Balerna | Balerna | 1850 |
| 106 | Canova Emilio | Studente | Balerna | Balerna | 1876 |
| 107 | Capponi Battista | Maestro | Cadro | Cadro | 1869 |
| 108 | Capponi Marco | Avvocato | Cerentino | Bellinzona | 1865 |
| 109 | Casanova Teresina | Possid. | Brissago | Brissago | 1866 |
| 110 | Casserini Arnoldo | Avvocato | Cerentino | Locarno | 1875 |
| 111 | Cassina Giulietta | Maestra | Biasca | Biasca | 1877 |
| 112 | Ceppi Giovanni | Possid. | Mendrisio | Mendrisio | 1876 |
| 113 | Chiappini Roberto | Possid. | Brissago | Brissago | 1878 |
| 114 | Chicherio-Sereni Gaet. | Maestro | Bellinzona | Bellinzona | 1837 |
| 115 | Chicherio Silvio | Negozian. | Bellinzona | Bellinzona | 1862 |
| 116 | Chicherio Tommaso | Negozian. | Bellinzona | Bellinzona | 1866 |
| 117 | Chicherio C. A. | Contabile | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 118 | Chicherio Ermano | Archivista | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 119 | Chicherio Severino | Farmac. | Bellinzona | Locarno | 1873 |
| 120 | Cima Bernardo | Negozian. | Lecco | Bellinzona | 1872 |
| 121 | Colombo Tersilla | Maestra | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 122 | Colombi Carlo | Tipografo | Bellinzona | Bellinzona | 1862 |
| 123 | Colombi Luigi | Avvocato | Bellinzona | Losanna | 1872 |
| 124 | Cometti Gaspare | Segretario | Caneggio | Locarno | 1875 |
| 125 | Conti Ambrogio | Impiegato | Monteggio | Monte | 1867 |
| 126 | Conza Clelia | Maestra | Coldrerio | Mendrisio | 1876 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 127 | Conza-Minoret Maria | Possid. | Coldredrio | Parigi | 1873 |
| 128 | Corecco Antonio | Dottore | Bodio | Bodio | 1844 |
| 129 | Corecco Antonio | Avvocato | Bodio | Bodio | 1876 |
| 130 | Cremonini Ignazio | Professore | Mendrisio | Mendrisio | 1867 |
| 131 | Cremonini Sabadino | Possiden. | Salorino | Salorino | 1871 |
| 132 | Curonico Daniele | Parroco | Quinto | Iragna | 1860 |
| 133 | Curti Giuseppe | Professore | S. P. Pambio | Cureglia | 1838 |
| 134 | Curti Cajo Gracco | Cassiere | Pambio | Bellinzona | 1873 |
| 135 | De-Abbondio Francesco | Avvocato | Meride | Balerna | 1859 |
| 136 | De-Castro Vincenzo | Professore | Milano | Milano | 1877 |
| 137 | Defilippis Antonio | Architetto | Lugano | Lugano | 1872 |
| 138 | Della-Casa Giuseppe | Maestro | Stabio | Stabio | 1859 |
| 139 | Dellamonica Antonio | Giudice | Claro | Claro | 1861 |
| 140 | Dell'Era Domenico | Avvocato | Preonzo | Preonzo | 1855 |
| 141 | Delmenico Gabriele | Maestro | Novaggio | Novaggio | 1875 |
| 142 | Delmuè Fulgenzo | Maestro | Biasca | Biasca | 1877 |
| 143 | Delmuè Giuseppe | Ispettore | Biasca | Biasca | 1877 |
| 144 | Delmuè Luigia fu M. | Maestra | Biasca | Biasca | 1877 |
| 145 | Delmuè Santino | Notajo | Biasca | Biasca | 1837 |
| 146 | Demarchi Agostino | Dottore | Astano | Astano | 1838 |
| 147 | Demarchi Eugenio | Possiden. | Astano | Astano | 1860 |
| 148 | Demarchi Plinio | Ingegnere | Astano | Astano | 1871 |
| 149 | Domeniconi Gerardo | Maestro | Lopagno | Lopagno | 1873 |
| 150 | Dotta Carlo | Com. fed. | Airolo | Airolo | 1838 |
| 151 | Dotta Emilio | Possiden. | Airolo | Airolo | 1878 |
| 152 | Draghi Giovanni | Maestro | Giornico | Giornico | 1869 |
| 153 | Ehrat Pancrazio | Negozian. | Vylle | Locarno | 1875 |
| 154 | Elzi Matilde | Maestra | Locarno | Locarno | 1875 |
| 155 | Enderlin Luigi | Possiden. | Lugano | Lugano | 1859 |
| 156 | Ernst Alfredo | Direttore | Aarau | Bellinzona | 1876 |
| 157 | Fanciola Andrea | Direttore | Locarno | Bellinzona | 1839 |
| 158 | Ferrari Giovanni | Professore | Sarone | Tesserete | 1860 |
| 159 | Ferrari Eustorgio | Imp. post. | Monteggio | Bellinzona | 1865 |
| 160 | Ferrari Filippo | Maestro | Tremona | Tremona | 1862 |
| 161 | Ferri Giovanni | Professore | Lamone | Lugano | 1870 |
| 162 | Filippini Osval. di Gius. | Negozian. | Airolo | Airolo | 1875 |
| 163 | Fontana Carlo | Farmacist. | Tesserete | Lugano | 1849 |
| 164 | Fontana Giulietta | Possiden. | Lugano | Lugano | 1862 |
| 165 | Fontana Pietro | Dottore | Tesserete | Tesserete | 1840 |
| 166 | Fonti Angelo | Maestro | Miglieglia | Miglieglia | 1860 |
| 167 | Forni Carl'Antonio | Segretario | Airolo | Locarno | 1851 |
| 168 | Forni Rinaldo | Negozian. | Airolo | Airolo | 1875 |
| 169 | Fossati Andrea | Avvocato | Meride | Meride | 1845 |
| 170 | Franzoni Franc. di B. | Possiden. | Locarno | Ascona | 1878 |
| 171 | Franzoni Guglielmo | Avvocato | Locarno | Locarno | 1866 |
| 172 | Franzoni Gaspare | Segretario | Locarno | Locarno | 1862 |
| 173 | Fraschina Carlo | Ingegnere | Bosco (lug.) | Bellinzona | 1852 |
| 174 | Fraschina Domenico | Avvocato | Tesserete | Tesserete | 1860 |
| 175 | Fraschina Vittorio | Maestro | Bedano | Bedano | 1850 |
| 176 | Fratecolla Angelo | Ingegnere | Bellinzona | Milano | 1861 |
| 177 | Fratecolla Casimiro | Dottore | Bellinzona | Bellinzona | 1855 |
| 178 | Gabrini Antonio | Dottore | Lugano | Lugano | 1851 |
| 179 | Gabuzzi Stefano | Avvocato | Bellinzona | Bellinzona | 1869 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 180 | Gada Antonio | Maestro | Giubiasco | Giubiasco | 1875 |
| 181 | Gagliardi Gius. fu Giac. | Possiden. | Locarno | Locarno | 1875 |
| 182 | Galanti Antonio | Professore | Milano | Milano | 1872 |
| 183 | Galimberti Sofia | Istitutrice | Melano | Locarno | 1862 |
| 184 | Galetti Nicola | Maestro | Origlio | Origlio | 1860 |
| 185 | Gallachi Giovanni | Professore | Breno | Trieste | 1869 |
| 186 | Gallachi Oreste | Avvocato | Breno | Breno | 1871 |
| 187 | Galli Carlo | Possiden. | Rovio | Rovio | 1875 |
| 188 | Galli Gaetano | Negozian. | Rovio | Rovio | 1876 |
| 189 | Garobbio Abramo | Impiegato | Mendrisio | Berna | 1875 |
| 190 | Gatti Domenico | Giudice | Gentilino | Gentilino | 1843 |
| 191 | Genasci Luigi | Professore | Airolo | Bellinzona | 1860 |
| 192 | Genini Giulio | Ingegnere | Sobrio | Sobrio | 1865 |
| 193 | Gessner Gustavo Salom. | Negozian. | Melano | Melano | 1875 |
| 194 | Ghiringhelli Giuseppe | Canonico | Bellinzona | Bellinzona | 1837 |
| 195 | Gianella Felice | Avvocato | Comprovasco | Comprovasco | 1855 |
| 196 | Giannini Erminio | Maestro | Quinto | Quinto | 1878 |
| 197 | Giannini Francesco | Professore | Corticiasca | Curio | 1878 |
| 198 | Gianotti Giuseppe | Segretario | Ambrì-Sotto | Locarno | 1846 |
| 199 | Giorgetti Martino | Direttore | Carabbia | Intra | 1869 |
| 200 | Giovanelli Giuseppe | Possiden. | Brissago | Brissago | 1878 |
| 201 | Giovannelli Lorenzo | Possiden. | Brissago | Brissago | 1866 |
| 202 | Giudici Giacomo | Avvocato | Giornico | Giornico | 1838 |
| 203 | Giugni Pietro | Possiden. | Locarno | Locarno | 1875 |
| 204 | Gobba Pietro | Sacerdote | Caslano | Tresa | 1844 |
| 205 | Gobbi Eugenio | Possiden. | Piotta | Piotta | 1852 |
| 206 | Gobbi Luigi | Dottore | Piotta | Piotta | 1865 |
| 207 | Gobbi Donato | Maestro | Aranno | Bellinzona | 1873 |
| 208 | Gorla Giuseppe | Segretario | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 209 | Grassi Enrico | Possiden. | Milano | Milano | 1876 |
| 210 | Grassi Giacomo | Maestro | Bedigliora | Bedigliora | 1859 |
| 211 | Grassi Giuseppe | Professore | Iseo | Lugano | 1866 |
| 212 | Grassi Luigi | Professore | Iseo | Mendrisio | 1869 |
| 213 | Grecchi Francesco | Ingegnere | Codogno | Lugano | 1876 |
| 214 | Guglielmoni Francesco | Com. di G. | Fusio | Locarno | 1862 |
| 215 | Induni Giovanni | Notajo | Stabio | Stabio | 1876 |
| 216 | Janner Antonio | Professore | Cevio | Bellinzona | 1867 |
| 217 | Janner G. Batt. | Professore | Cevio | Cevio | 1878 |
| 218 | Jelmini Francesco | Negozian. | Ascona | Locarno | 1873 |
| 219 | Joubert Alberto | Ingegnere | Novazzano | Novazzano | 1876 |
| 220 | Laghi G. Battista | Maestro | Lugano | Lugano | 1860 |
| 221 | Lamberti Regina | Possiden. | Brissago | Brissago | 1866 |
| 222 | Lampugnani Francesco | Avvocato | Sorengo | Sorengo | 1844 |
| 223 | Lanzi Natale | Maestro | Cimalmotto | Cimalmotto | 1875 |
| 224 | Laurenti Anselmo | Scultore | Carabbia | Berna | 1876 |
| 225 | Lavizzari Paolo | Possiden. | Mendrisio | Mendrisio | 1839 |
| 226 | Lepori Pietro | Maestro | Campestro | Campestro | 1860 |
| 227 | Lombardi Vittorino | Professore | Airolo | Lugano | 1860 |
| 228 | Longoni Baldassare | Professore | Italia | Bellinzona | 1875 |
| 229 | Lozzio Pietro | Professore | Novaggio | Novaggio | 1869 |
| 230 | Lubini Giulio | Avvocato | Lugano | Manno | 1865 |
| 231 | Lucchini Giovanni | Commiss. | Loco | Loco | 1858 |
| 232 | Lucchini Pasquale | Ingegnere | Gentilino | Lugano | 1860 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 233 | Luvini Luigia | Possidente | Lugano | Lugano | 1860 |
| 234 | Maderni Domenico | Ingegnere | Capolago | Capolago | 1867 |
| 235 | Maderni Gio. Battista | Ingegnere | Riva S. Vit. | Riva S. Vit. | 1865 |
| 236 | Maffioretti Cesare | Dottore | Brissago | Milano | 1869 |
| 237 | Maffioretti Luigi | Possidente | Brissago | Brissago | 1862 |
| 238 | Maggetti Amedeo | Dottore | Intragna | Ascona | 1866 |
| 239 | Maggetti Angelo | Sacerdote | Golino | Gudo | 1842 |
| 240 | Maggetti Carlo | Ingegnere | Intragna | Zurigo | 1875 |
| 241 | Maggi Giovanni | Avvocato | Castello | Castello | 1867 |
| 242 | Maggi Giuseppe | Professore | Loco | Rivera | 1875 |
| 243 | Maggi Giuseppe | Possidente | Mendrisio | Mendrisio | 1876 |
| 244 | Maggini Gabriele | Dottore | Biasca | Biasca | 1864 |
| 245 | Maggini Giuseppe | Avvocato | Aurigeno | Aurigeno | 1849 |
| 246 | Magginetti Enrico | Ingegnere | Biasca | Biasca | 1877 |
| 247 | Manciana Pietro | Maestro | Scudellate | Scudellate | 1867 |
| 248 | Mantegani Emilio | Avvocato | Mendrisio | Mendrisio | 1865 |
| 249 | Mantegazza Antonio | Capomas. | Mendrisio | Mendrisio | 1876 |
| 250 | Manzoni Romeo | Direttore | Arogno | Arogno | 1875 |
| 251 | Marcionetti Pietro | Maestro | Sementina | Sementina | 1878 |
| 252 | Marcionni Luigi | Avvocato | Brissago | Milano | 1866 |
| 253 | Mari Lucio | Bibliotec. | Bidogno | Lugano | 1859 |
| 254 | Mariani Giuseppe | Direttore | Bellinzona | Lucerna | 1873 |
| 255 | Mariotti Agostino | Possidente | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 256 | Mariotti Francesco | Segret. | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 257 | Mariotti Giuseppe | Dottore | Locarno | Locarno | 1875 |
| 258 | Maroggini Vincenzo | Maestro | Berzona | Berzona | 1858 |
| 259 | Martinetti Paolo | Sindaco | Brissago | Brissago | 1878 |
| 260 | Massieri Luigi | Direttore | Lugano | Lugano | 1872 |
| 261 | Mattei N. | Maestro | Someo | Peccia | 1875 |
| 262 | Matti Achille | Possidente | Chiasso | Chiasso | 1871 |
| 263 | Mazzoni Ambrogio | Possidente | Anzonico | Anzonico | 1877 |
| 264 | Melera Pietro | Maestro | Giubiasco | Giubiasco | 1875 |
| 265 | Minetta Francesco | Possidente | Lodrino | Lodrino | 1861 |
| 266 | Moccetti Maurizio | Professore | Bioggio | Bioggio | 1873 |
| 267 | Mörlin Emilio | Negozian | Chiasso | Chiasso | 1867 |
| 268 | Mola Cesare | Professore | Stabio | Stabio | 1863 |
| 269 | Mola Pietro | Avvocato | Coldrerio | Coldrerio | 1863 |
| 270 | Molinari Carlo | Maestro | Ascona | Ascona | 1878 |
| 271 | Molinari Michelangelo | Sindaco | Clivio | Ligornetto | 1876 |
| 272 | Molo Evaristo | Negozian. | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 273 | Molo Giovanni fu Ant. | Possidente | Bellinzona | Bellinzona | 1858 |
| 274 | Molo Giuseppe | Sindaco | Bellinzona | Bellinzona | 1861 |
| 275 | Molo Giuseppe | Dottore | Bellinzona | Bellinzona | 1866 |
| 276 | Mona Agostino | Professore | Faido | Locarno | 1844 |
| 277 | Monighetti Antonio | Dottore | Biasca | Biasca | 1864 |
| 278 | Monighetti Costantino | Avvocato | Biasca | Biasca | 1843 |
| 279 | Moretti Carlo | Maestro | Stabio | Stabio | 1876 |
| 280 | Mordasini Augusto | Avvocato | Comologno | Locarno | 1873 |
| 281 | Mordasini Paolo | Avvocato | Comologno | Locarno | 1858 |
| 282 | Motta Emilio | Possidente | Airolo | Locarno | 1877 |
| 283 | Motta Benvenuto di C. | Possidente | Airolo | Airolo | 1875 |
| 284 | Mottis Costantino | Professore | Calonico | Ambrì | 1875 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 285 | Müller Carlo | Professore | Baden | Venezia | 1865 |
| 286 | Muralti G. | Negozian. | Ascona | Milano | 1869 |
| 287 | Nanni Giovanni | Professore | Anzonico | Anzonico | 1877 |
| 288 | Nava Giuseppe | Negozian. | Mendrisio | Mendrisio | 1876 |
| 289 | Nessi Francesco | Spedizion | Magadino | Magadino | 1869 |
| 290 | Nizzola Emilio | Contabile | Loco | Lugano | 1876 |
| 291 | Olgiati Carlo | Avvocato | Cadenazzo | Bellinzona | 1846 |
| 292 | Opizzi Giovanni Batt. | Negozian. | Calprino | Calprino | 1869 |
| 293 | Orcesi Giuseppe | Direttore | Italia | Lugano | 1865 |
| 294 | Ostini Gerolamo | Maestro | Ravecchia | Ravecchia | 1865 |
| 295 | Pagani Antonio | Impresar. | Meride | Meride | 1876 |
| 296 | Paganini Filippo | Ingegnere | Bellinzona | Bellinzona | 1866 |
| 297 | Paleari Vespasiano | Possiden. | Morcote | Magadino | 1869 |
| 298 | Pancaldi Firmino | Notajo | Ascona | Ascona | 1869 |
| 299 | Pancaldi-Pasini Angelo | Ricevitore | Ascona | Ascona | 1878 |
| 300 | Panzera Francesco | Maestro | Cademario | Cademario | 1860 |
| 301 | Papina Vincenzo | Maestro | Mergoscia | Bellinzona | 1875 |
| 302 | Pasini Costantino | Dottore | Ascona | Brissago | 1866 |
| 303 | Pasquali Antonio | Possidente | Chiasso | Chiasso | 1871 |
| 304 | Patocchi Giuseppe | Possidente | Peccia | Bignasco | 1837 |
| 305 | Patocchi Michele | Ispettore | Peccia | Bellinzona | 1865 |
| 306 | Patocchi Silvio | Possiden. | Peccia | Peccia | 1875 |
| 307 | Pauli Giulio | Giudice | Faido | Faido | 1867 |
| 308 | Pedevilla Francesco | Avvocato | Sigirino | Sigirino | 1860 |
| 309 | Pedotti Ernesto | Dottore | Daro | Bellinzona | 1861 |
| 310 | Pedrazzi Gioachimo | Professore | Faido | Chiasso | 1866 |
| 311 | Pedrazzini Attilio | Dottore | Campo-Val. | Bellinzona | 1878 |
| 312 | Pedrazzini Gaspare Ang. | Maestro | Campo-Val. | Campo-Val. | 1862 |
| 313 | Pedrazzini Pietro | Dottore | Campo-Val | Ascona | 1839 |
| 314 | Pedretti Eliseo | Professore | Anzonico | Locarno | 1853 |
| 315 | Pedroli Emilio | Consigl. | Brissago | Brissago | 1878 |
| 316 | Pedroli Giuseppe | Ingegnere | Brissago | Giubiasco | 1866 |
| 317 | Pedrolini Giuseppe | Possiden. | Cabbio | Cabbio | 1876 |
| 318 | Pedroni Giuseppe | Negozian. | Chiasso | Chiasso | 1876 |
| 319 | Pedrotta Giuseppe | Professore | Golino | Locarno | 1862 |
| 320 | Pellanda Paolo | Dottore | Golino | Golino | 1844 |
| 321 | Pellanda Pio | Maestro | Golino | Verscio | 1877 |
| 322 | Pellandini Gervaso | Maestro | Arbedo | Arbedo | 1853 |
| 323 | Pellegrini Pietro | Possiden. | Stabio | Stabio | 1871 |
| 324 | Pelossi Michele | Professore | Bedano | Bedano | 1876 |
| 325 | Peri Giacomo | Avvocato | Lugano | Lugano | 1860 |
| 326 | Perpellini Prancesco | Possiden. | Locarno | Locarno | 1875 |
| 327 | Pervangher Giovanni | Possiden. | Airolo | Airolo | 1875 |
| 328 | Perucchi Antonio | Negozian. | Stabio | Ascona | 1869 |
| 329 | Perucchi Plinio | Dott. in L. | Stabio | Stabio | 1873 |
| 330 | Pessina Giovanni | Professore | Castagnola | Chiasso | 1865 |
| 331 | Petrolini Elisa | Possiden. | Brissago | Brissago | 1866 |
| 332 | Petrolini Davide | Consigl. | Brissago | Brissago | 1853 |
| 333 | Petrolini Edmondo | Negozian. | Brissago | Brissago | 1871 |
| 334 | Pianca Prancesco | Ingegnere | Cademario | Cademario | 1862 |
| 335 | Piattini Giuseppe | Pittore | Biogno | Biogno | 1865 |
| 336 | Piazza Giuseppe | Possiden. | Olivone | Milano | 1877 |
| 337 | Pioda Agatina | Possiden. | Locarno | Roma | 1860 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 338 | Pioda Alfredo | Avvocato | Locarno | Brissago | 1872 |
| 339 | Pioda Eugenio | Imp. post. | Locarno | Bellinzona | 1862 |
| 340 | Pioda Gio. Battista | Ministro | Locarno | Roma | 1862 |
| 341 | Pioda G. B. di G. B. | Possid. | Locarno | Roma | 1877 |
| 342 | Pioda Luigi | Avvocato | Locarno | Roma | 1860 |
| 343 | Pizzotti Ignazio | Avvocato | Ludiano | Ludiano | 1864 |
| 344 | Polli Sante | Direttore | Parma | Milano | 1868 |
| 345 | Pollini Pietro | Avvocato | Mendrisio | Mendrisio | 1859 |
| 346 | Pongelli Luigi | Dottore | Rivera | Rivera | 1865 |
| 347 | Pozzi Celestino | Avvocato | Maggia | Maggia | 1867 |
| 348 | Pozzi Luigi | Avvocato | Morbio | Locarno | 1873 |
| 349 | Pozzi Giuseppe | Direttore | Mendrisio | Mendrisio | 1871 |
| 350 | Pozzi Tommaso | eg ozian. | Coglio | Locarno | 1875 |
| 351 | Prada Teresa | Maestra | Castello | Castello | 1863 |
| 352 | Primo Angelo | egretario | Locarno | Locarno | 1878 |
| 353 | Pusterla Francesco | Avvocato | Bellinzona | Bellinzona | 1847 |
| 354 | Radaelli Sara | Maestra | Mendrisio | Mendrisio | 1863 |
| 355 | Ramelli Carlo fu C. | Possid. | Airolo | Airolo | 1878 |
| 356 | Ramelli Rinaldo | Maestro | Airolo | Biasca | 1877 |
| 357 | Raimondi Carlo | Maestro | Chiasso | Chiasso | 1871 |
| 358 | Raposi Federico | Possid. | Lugano | Lugano | 1872 |
| 359 | Raspini Achille | Avvocato | Cevio | Cevio | 1875 |
| 360 | Reali Aurelia | Maestra | Giubiasco | Giubiasco | 1877 |
| 361 | Reclus Eliseo | Geografo | Francia | Vevey | 1872 |
| 362 | Regazzi Pietro | Avvocato | Vira-Gamb. | Locarno | 1866 |
| 363 | Righetti Attilio | Avvocato | Locarno | Locarno | 1858 |
| 364 | Righini Antonio | Maestro | Pollegio | Pollegio | 1877 |
| 365 | Rigola Fanny | Direttrice | Locarno | Lugano | 1873 |
| 366 | Rigoli Francesco | Negozian. | Lugano | Chiasso | 1871 |
| 367 | Rigolli Dionigi | Professore | Anzonico | Ludiano | 1863 |
| 368 | Rivera Clemente | Tenente | Biasca | Biasca | 1864 |
| 369 | Robbiani Giovannina | Maestra | Novazzano | Novazzano | 1873 |
| 370 | Roberti Andrea | Professore | Giornico | Cevio | 1864 |
| 371 | Romaneschi Serafino | Possid. | Pollegio | Pollegio | 1837 |
| 372 | Romerio Pietro | Avvocato | Locarno | Locarno | 1862 |
| 373 | Rosselli Onorato | Professore | Cavagnago | Lugano | 1860 |
| 374 | Rossetti Isidoro | Professore | Biasca | Biasca | 1867 |
| 375 | Rossetti Sebastiano | Avvocato | Biasca | Biasca | 1861 |
| 376 | Rossi Alessandro | Professore | Sessa | Milano | 1872 |
| 377 | Rossi Antonio | Avvocato | Arzo | Arzo | 1871 |
| 378 | Rossi Luigia | Maestra | Biasca | Biasca | 1877 |
| 379 | Rottanzi Luigi Maria | Segretario | Peccia | Peccia | 1849 |
| 380 | Rottanzi Marino | Maestro | Peccia | Lugano | 1875 |
| 381 | Ruffoni Giacomo | Spedizion. | Magadino | Mendrisio | 1869 |
| 382 | Rusca Antonio | Professore | Mendrisio | Mendrisio | 1863 |
| 383 | Rusca Bassano | Avvocato | Mendrisio | Mendrisio | 1859 |
| 384 | Rusca Emilio | Ingegnere | Locarno | Locarno | 1875 |
| 385 | Rusca Luigi fu Franch. | Avvocato | Locarno | Locarno | 1862 |
| 386 | Rusca Franchino fu B. | Possiden. | Locarno | Locarno | 1875 |
| 387 | Rusca Pietro di Franc. | Possiden. | Locarno | Locarno | 1875 |
| 388 | Rusca Valente | Dottore | Mendrisio | Mendrisio | 1876 |
| 389 | Rusconi Andrea | Maestro | Giubiasco | Giubiasco | 1875 |
| 390 | Rusconi Emilio | Avvocato | Rovio | Rovio | 1867 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 391 | Rusconi Filippo | Avvocato | Bellinzona | Bellinzona | 1869 |
| 392 | Ruvioli Lazzaro | Dottore | Ligornetto | Legnano | 1859 |
| 393 | Sacchi Francesco | Negozian. | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 394 | Sacchi Mosè | Dottore | Lodrino | Lodrino | 1877 |
| 395 | Salvioni Carlo | Studente | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 396 | Sala Maria | Istitutrice | Lugano | Lugano | 1860 |
| 397 | Salvadè Luigi | Maestro | Ligornetto | Besazio | 1861 |
| 398 | Sandrini Giuseppe | Professore | Valcamonica | Bellinzona | 1862 |
| 399 | Sassi Rocco | Sacerdote | Riva S. Vit. | Riva S. Vit. | 1838 |
| 400 | Scarlione Alfredo | Telegraf. | Porza | Zurigo | 1873 |
| 401 | Scarlione Carlo | Professore | Porza | Locarno | 1861 |
| 402 | Scazziga-Codoni Franc. | Possiden. | Locarno | Locarno | 1875 |
| 403 | Scossa-Baggi Luigi | Possiden. | Malvaglia | Malvaglia | 1864 |
| 404 | Selna Primo | Possiden. | Cavigliano | Cavigliano | 1855 |
| 405 | Sereni Giuseppe | Professore | Locarno | Stabio | 1849 |
| 406 | Sertori Giacomo | Possiden. | Crana | Crana | 1841 |
| 407 | Simen Rinaldo | Possiden. | Bellinzona | Locarno | 1875 |
| 408 | Simeoni Andrea | Possiden. | Verona | Ravecchia | 1839 |
| 409 | Simona A. L. | Professore | Locarno | Locarno | 1861 |
| 410 | Simona Giorgio | Negozian. | Locarno | Locarno | 1869 |
| 411 | Solari Severino | Dottore | Barbengo | Casoro | 1867 |
| 412 | Soldati Giuseppe | Segretario | Mendrisio | Mendrisio | 1876 |
| 413 | Soldati Giovanni | Ingegnere | Mendrisio | Mendrisio | 1869 |
| 414 | Soldini Giuseppe | Consigl. | Chiasso | Chiasso | 1871 |
| 415 | Sollichon Giovanni | Professore | Lugano | Milano | 1875 |
| 416 | Spinedi Giuseppe | Negozian. | Mendrisio | Mendrisio | 1876 |
| 417 | Stefani Filomena | Direttrice | Dalpe | Pollegio | 1867 |
| 418 | Stefani Gioachimo | Maestro | Prato-Leven. | Airolo | 1878 |
| 419 | Stoppa Francesco | Negozian. | Lugano | Chiasso | 1867 |
| 420 | Stoppani Leone | Avvocato | Ponte-Tresa | Lugano | 1873 |
| 421 | Stoppani Luigi | Dottore | Pedrinate | Pedrinate | 1869 |
| 422 | Strozzi Giovanni | Negozian. | Biasca | Biasca | 1877 |
| 423 | Svanascini Luigi | Possiden. | Muggio | Muggio | 1871 |
| 424 | Tamò Paolo | Maestro | Gordola | Gordola | 1869 |
| 425 | Tanner Emilio | Negozian. | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 426 | Tanner Giovanni | Ingegnere | Bellinzona | Mendrisio | 1873 |
| 427 | Tatti Quirino | Dottore | Pedevilla | Quinto | 1873 |
| 428 | Tatti Carlo | Avvocato | Bellinzona | Bellinzona | 1867 |
| 429 | Tarabola Giacomo | Maestro | Lugano | Lugano | 1860 |
| 430 | Tarilli Carlo | Maestro | Cureglia | Cureglia | 1866 |
| 431 | Terreni Isolina | Possiden. | Lugano | Lugano | 1873 |
| 432 | Togni Felice | Ingegnere | Chiggiogna | Chiggiogna | 1869 |
| 433 | Tognola Aurelio | Studente | Grono | Mendrisio | 1876 |
| 434 | Torriani Costantino | Possiden. | Torre | Torre | 1877 |
| 435 | Trainoni Pietro | Ingegnere | Caslano | Locarno | 1867 |
| 436 | Trefogli Bernardo | Pittore | Torricella | Torricella | 1866 |
| 437 | Trongi Giovanni | Possiden. | Malvaglia | Malvaglia | 1851 |
| 438 | Tschudy Giorgio | Telegraf. | Basilea | Bellinzona | 1878 |
| 439 | Valsangiacomo Pietro | Maestro | Lamone | Lamone | 1845 |
| 440 | Vanina Antonio | Segretario | Biasca | Biasca | 1877 |
| 441 | Vanina Pacifica | Maestra | Biasca | Biasca | 1877 |
| 442 | Vanotti Francesco | Maestro | Bedigliora | Bedigliora | 1860 |
| 443 | Varenna Bartolomeo | Avvocato | Locarno | Locarno | 1850 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 444 | Varrone Edoardo | Negozian. | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 445 | Vassalli Gerolamo | Possiden. | Tremona | Tremona | 1872 |
| 446 | Vedani Marietta | Maestra | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 447 | Vedova Angelo | Possiden. | Peccia | Peccia | 1867 |
| 448 | Vegezzi Gerolamo | Avvocato | Lugano | Lugano | 1860 |
| 449 | Vela Lorenzo | Professore | Ligornetto | Milano | 1867 |
| 450 | Vela Spartaco | Pittore | Ligornetto | Ligornetto | 1867 |
| 451 | Vela Vincenzo | Scultore | Ligornetto | Ligornetto | 1859 |
| 452 | Veladini Antonio | Litografo | Lugano | Lugano | 1860 |
| 453 | Vella Carlo | Negozian. | Faido | Faido | 1873 |
| 454 | Venezia Francesco | Professore | Morbio Inf. | Morbio Sup. | 1869 |
| 455 | Vicari Francesco | Canonico | Agno | Agno | 1843 |
| 456 | Viglezio Luigi | Ingegnere | Lugano | Lugano | 1862 |
| 457 | Visconti Carlo | Dottore | Curio | Stabio | 1850 |
| 458 | Vonmentlen Rocco | Ingegnere | Bellinzona | Bellinzona | 1861 |
| 459 | Zambiaggi Enrico | Professore | Parma | Locarno | 1862 |
| 460 | Zanetti Pietro | Possiden. | Barbengo | Barbengo | 1859 |
| 461 | Zanicoli Francesco | Maestro | Mosogno | Mosogno | 1862 |
| 462 | Zenna Pietro | Pittore | Locarno | Locarno | 1875 |
| 463 | Zezi Giacomo | Avvocato | Locarno | Locarno | 1875 |
| 464 | Zweifel Gaspare | Professore | Lugano | Lugano | 1873 |

## Socio onorario.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 466 | Carrara Francesco | Professore | Pisa | Pisa | 1873 |

# ELENCO DEI NUOVI SOCI

*ammessi nei giorni 27 e 28 settembre in Lugano.*

| N.° progr. | Cognome e Nome | Condizione | Patria | Domicilio | Anno d'ing. |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Antognini Antonio | Impiegato | Lugano | Lugano | 1879 |
| 2 | Bagutti Francesco | Possiden. | Rovio | Rovio | » |
| 3 | Battaglini Elvezio | Possiden. | Lugano | Lugano | » |
| 4 | Battaglini Emilio | Possiden. | Lugano | Rovio | » |
| 5 | Belletti Giovanni | Professore | Italia | Lugano | » |
| 6 | Bernasconi Gaetano | Negozian. | Lugano | Lugano | » |
| 7 | Bernasconi Gius. di Gioc. | Negozian. | Bedano | Bedano | » |
| 8 | Berta Antonio | Possiden. | Giubiasco | Giubiasco | » |
| 9 | Berta Franc. di Franc. | Possiden. | Giubiasco | Giubiasco | » |
| 10 | Biaggi Carlo fu Pietro | Possiden. | Giubiasco | Giubiasco | » |
| 11 | Bianchi Gius. fu Pasq. | Negozian. | Lugano | Lugano | » |
| 12 | Blankard Giacomo | Direttore | Lugano | Lugano | » |
| 13 | Bollati Annibale | Spedizion. | Lugano | Lugano | » |
| 14 | Bolzani Domenico | Avvocato | Mendrisio | Mendrisio | » |
| 15 | Bossi Rosa | Possiden. | Lugano | Lugano | » |
| 16 | Brentani Carlo | Negozian. | Lugano | Lugano | » |
| 17 | Buzzi Alfredo | Dottore | Lugano | Morcote | » |
| 18 | Carmine Andrea | Oste | Bellinzona | Giubiasco | » |
| 19 | Calanchini Filippo | Possiden. | Viganello | Viganello | » |
| 20 | Censi Emilio | Avvocato | Breganzona | Breganzona | » |
| 21 | Chicherio Gius. fu Gio. | Possiden. | Bellinzona | Bellinzona | » |
| 22 | Chicherio-Scalabrini F. | Possiden. | Bellinzona | Giubiasco | » |
| 23 | Chicherio-Scalabrini R. | Possiden. | Bellinzona | Giubiasco | » |
| 24 | Conza Giovanni | Negozian. | Rovio | Lugano | » |
| 25 | Defilippis Battista | Negozian. | Lugano | Lugano | » |
| 26 | Degiorgi Candido | Ingegnere | Mugena | Bellinzona | » |
| 27 | Depietri Giovanni | Negozian. | Lugano | Lugano | » |
| 28 | Duchini Pietro | Dottore | Giubiasco | Italia | » |
| 29 | Enderlin Giuseppe | Possiden. | Lugano | Lugano | » |
| 30 | Enderlin Giacomo | Possiden. | Lugano | Lugano | » |
| 31 | Ferla Francesco | Maestro | Lugano | Lugano | » |
| 32 | Fontana Giulio | Farmac. | Lugano | Logano | » |
| 33 | Fumagalli Giovanni | Negozian. | Lugano | Lugano | » |
| 34 | Fusoni Domenico | Negozian. | Lugano | Lugano | » |
| 35 | Galetti Alessandro | Negozian. | Lugano | Lugano | » |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 36 | Galli Carlo | Negozian. | Lugano | Lugano | 1879 |
| 37 | Galli Ezio | Possiden. | Campione | Lugano | » |
| 38 | Galli Gaetano | Possiden. | Rovio | Lugano | » |
| 39 | Galli Pirro | Possiden. | Campione | Lugano | » |
| 40 | Gianella Pietro | Negozian. | Lugano | Lugano | » |
| 41 | Gilà Gerardo | Possiden. | Tegna Ped. | Tegna Ped. | » |
| 42 | Greco Candido | Negozian. | Lugano | Lugano | » |
| 43 | Gujoni Salvatore | Dottore | Lugano | Lugano | » |
| 44 | Induni Giuseppe | Impiegato | Stabio | Lugano | » |
| 45 | Jacchini Giuseppe | Possiden | Lugano | Lugano | » |
| 46 | Leoni Andrea | Dottore | Breganzona | Breganzona | » |
| 47 | Leoni Giacomo | Possiden. | Verscio Ped. | Verscio Ped. | » |
| 48 | Lepori Giacomo | Ingegnere | Dino | Lugano | » |
| 49 | Lubini Giovanni | Ingegnere | Manno | Lugano | » |
| 50 | Maffei Carlo | Negozian. | Lugano | Lugano | » |
| 51 | Maraini Clemente | Ingegnere | Lugano | Roma | » |
| 52 | Margnetti Giovanni | Oste | Giubiasco | Giubiasco | » |
| 53 | Morosini Battista | Possiden. | Lugano | Lugano | » |
| 54 | Mozzini Gius. fu Ant. | Sindaco | Camorino | Camorino | » |
| 55 | Nonnella Carlo | Possiden. | Giubiasco | Giubiasco | » |
| 56 | Nessi Costantino | Capitano | Locarno | Locarno | » |
| 57 | Nessi Emilio | Impiegato | Locarno | Lugano | » |
| 58 | Ongania Bartolomeo | Intenden. | Italia | Lugano | » |
| 59 | Pancaldi-Pasini Tiberio | Possiden. | Ascona | Ascona | » |
| 60 | Pederzolli Ippolito | Professore | Italia | Lugano | » |
| 61 | Pioda Carlo E. di G. B. | Possiden. | Locarno | Roma | » |
| 62 | Porta Giuseppe | G. di Pace | Pazzalino | Pazzalino | » |
| 63 | Primavesi Pietro di P. | Negozian. | Lugano | Lugano | » |
| 64 | Raposi Luigi | Negozian. | Lugano | Lugano | » |
| 65 | Rezzonico Giulio | Impiegato | Lugano | Lugano | » |
| 66 | Ritter Paolo | Possiden. | Russia | Lugano | » |
| 67 | Riva Rodolfo | Possiden. | Lugano | Lugano | » |
| 68 | Saroli Cesare | D. in legge | Cureglia | Lugano | » |
| 69 | Taddei Mansueto | Maestro | Lugano | Lugano | » |
| 70 | Tatti Andrea | Dottore | Pedevilla | Pedevilla | » |
| 71 | Torricelli Ulisse | Ingegnere | Lugano | Lugano | » |
| 72 | Trezzini Giuseppe | Architetto | Astano | Lugano | » |
| 73 | Vannotti Virginia | Possiden. | Bedigliora | Bedigliora | » |
| 74 | Veladini Francesco | Tipografo | Lugano | Lugano | » |
| 75 | Zanetti Antonio | Segretario | Giubiasco | Giubiasco | » |